

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Dal 2008 a oggi



Corpo Ispettivo
Maria Torelli



RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 169/2008 (Cm 100/2008, Linee guida 4/3/2009 e CM 86/2010)

DPR 87-88-89/2010

Indicazioni nazionali per il curricolo DM 254/2012

SNV di cui al DPR 80/2013: Competenze chiave e di cittadinanza (2.3)

Legge 107/2015 – La Buona Scuola

Carta d'intenti per l'Educazione alla Legalità Economica – giugno 2015

Legge 169/2008 e CM 86/2015

Insegnamento con propri contenuti che si collocano in un orizzonte regionale, nazionale, europeo, internazionale:

- Statuti Regionali,
- Costituzione Italiana e di altri paesi,
- ordinamento della Repubblica, organizzazione politica ed economica dell'Europa, organismi internazionali,
- Carta europea dei diritti fondamentali, Carta delle Nazioni Unite, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione

Legge 169/2008 e CM 86/2015

- **L'insegnamento si colloca in specifici ambiti disciplinari**
- **La «disciplina» è oggetto di valutazione:**

- All'interno del voto complessivo delle discipline comprese nelle aree

- Nella definizione del voto di comportamento

Legge 169/2008 e CM 86/2015

L'insegnamento ha una dimensione trasversale che incrocia i seguenti temi:

- Legalità e coesione sociale,
- Appartenenza nazionale ed europea,
- Diritti umani, Pari opportunità
- Pluralismo e rispetto delle diversità,
- Dialogo interculturale,
- Etica della responsabilità,
- Bioetica,
- Tutela del patrimonio artistico e culturale,
- Sensibilità ambientale e sviluppo sostenibile
- Benessere personale e sociale
- Fair play nello sport
- Sicurezza nelle varie dimensioni e stradale in particolare
- Solidarietà, volontariato, Cittadinanza attiva.

Linee guida

- Linee guida ed. ambientale e allo sviluppo sostenibile – dicembre 2009
- Linee guida **ed. alimentare** nella scuola italiana – ottobre 2011
- Linee guida per **l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** – febbraio 2014
- Linee di orientamento per il **contrasto al bullismo e al cyberbullismo** – aprile 2015

I nuovi ordinamenti

Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali

(Linee guida per il passaggio ai nuovi ordinamenti)

Gli istituti tecnici attuano l'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» con prevalente riferimento a principi e valori afferenti l'asse scientifico-tecnologico che li caratterizza e ai risultati di apprendimento previsti per l'area di istruzione generale e per le aree di indirizzo.

Tale obiettivo si consegue più puntualmente nel primo biennio attraverso lo **studio della Costituzione Italiana (principi, libertà, diritti e doveri), dell'Unione europea e delle grandi organizzazioni internazionali, nonché dei concetti di norma giuridica e fonti del diritto...**

Anche il tema dell'**educazione finanziaria** e del relativo grado di «alfabetizzazione» dei cittadini (financial literacy) è di grande rilevanza all'interno della prospettiva qui considerata, poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita dei cittadini e sulla legalità della collettività.

I nuovi ordinamenti – I Licei

L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno **tre livelli**.

- nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nei percorsi che prevedono l'insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata)
- la **vita stessa nell'ambiente scolastico** rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza
- l'**autonomia scolastica**, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo.

I nuovi ordinamenti

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articolo 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate le nostre società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta.

DPR 80/2013: il RAV

Gli esiti degli studenti:

- **Risultati scolastici**
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- **Competenze chiave e di cittadinanza**
- Risultati a distanza

Competenze sociali e civiche

Definizione: si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.

- **competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali)**
- competenze personali legate alla **capacità di orientarsi** e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.
- capacità degli studenti di **autoregolarsi** nella gestione dei compiti scolastici e dello studio

Competenze sociali e civiche

Domande guida:

- la scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
- La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
- La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come **l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi**?
- In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)?
- qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico?
- Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

La Buona Scuola

Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7):

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

La Buona Scuola

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media...**

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di **discriminazione e del bullismo, anche informatico...**;

m) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

La Buona Scuola

Art.1 comma 16

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013

Legge 119/2013

Art.5 comma 2

Il Piano persegue le seguenti finalità:

a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne ...;

b) sensibilizzare gli operatori dei settori dei media per la realizzazione di una **comunicazione e informazione**, anche commerciale, **rispettosa della rappresentazione di genere** e, in particolare, della figura femminile...;

c) promuovere **un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere** e promuovere... l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo.

Nota 1972 del 15/9/2015

... la finalità del suddetto articolo non è, dunque, quella di promuovere pensieri o azioni ispirate ad ideologie di qualsivoglia natura, bensì quella di **trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti**, anche per raggiungere a e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste **l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.**

Organico di potenziamento - nota 30549 del 21/9/2015

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze...di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;**
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- **prevenzione e contrasto ...della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo...**

Organico di potenziamento

Potenziamento
umanistico
Socio
economico e
per la legalità

- | | |
|----|---|
| d) | sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; |
| l) | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico ; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; |
| e) | sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ; |

Carta d'intenti per l'Educazione alla Legalità Economica – giugno 2015

- per promuovere l'**educazione economica, finanziaria , fiscale** per spingere i ragazzi di oggi, cittadini di domani, a comportamenti attivi e consapevoli
- in **cooperazione di ministeri, enti e agenzie:**

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Corte dei Conti

Banca d'Italia

Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Guardia di Finanza

Agenzia delle Entrate

Equitalia S.p.A.

Unioncamere

Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito

APF - Organismo per la Tenuta dell'Albo dei Promotori

Finanziari

Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

Fondazione Rosselli

Carta d'intenti per l'Educazione alla Legalità Economica

- l'educazione economica è parte integrante del bagaglio culturale indispensabile per la formazione di cittadini consapevoli, nonché per la crescita della cultura della legalità nel Paese;
- l'educazione alla **legalità fiscale** è il presupposto del concreto coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione e nel funzionamento dei servizi pubblici, nel rispetto dei principi costituzionali della partecipazione alle spese della collettività e dell'equa contribuzione;
- si intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza dell'**agire economico** e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze della collettività;

Carta d'intenti per l'Educazione alla Legalità Economica

- Per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa, le Parti si impegnano a promuovere un coordinamento interistituzionale in cui, ciascuno per il proprio ambito di competenza, metta a fattor comune l'esperienza accumulata in termini di informazione e formazione sui temi dell'economia, della legalità, della finanza e del risparmio.
- Lo scopo ultimo è fornire a docenti e studenti specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione a temi quali: **educazione economica, educazione finanziaria, educazione fiscale, legalità economica.**

Interculturalità

Nuovo capitolo per LA BUONA
SCUOLA

A cura dell' Osservatorio
nazionale per l'integrazione degli
alunni stranieri e per
l'interculturalità

Diversi da chi?

Nella scuola: esercizi di mondo

Una “Buona scuola” è una scuola buona *per tutti e attenta a ciascuno*. L'approccio universalista della nostra scuola si deve oggi misurare e coniugare con le *specificità* e le storie di coloro che la abitano e con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente nelle aule scolastiche dei bambini e dei ragazzi che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione.

Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole I giovani di oggi hanno bisogno di esperienze relazionali e di strumenti culturali per imparare ad interagire senza timori e con mentalità aperta con una cultura, un'informazione, un'economia sempre più contrassegnate dalla duplice dimensione del globale e del locale. Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con background migratorio, se valorizzata da un approccio educativo interculturale, offre opportunità importanti alla modernizzazione e all'arricchimento del profilo culturale della scuola italiana.

Quale metodologia?

- CM 86/2008: «... apprendimento tra pari e tutoraggio nei confronti dei compagni in difficoltà, metodi cooperativi, narrazione e dialogo, patti di corresponsabilità, itinerari di cittadinanza attiva...»
- Linee guida: «la prospettiva curricolare in cui si colloca Cittadinanza e Costituzione favorisce il coinvolgimento e valorizza la progettazione collegiale e **l'attività laboratoriale**»
- Indicazioni Nazionali per il curricolo: «L'educazione alla cittadinanza viene promossa **attraverso esperienze significative** che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.»